

stesura del PEI



*Gigliola Spelzini
Docente Scuola Primaria
Laurea Magistrale in
Scienze Pedagogiche
Master DSA
Tremezzina ,
12 marzo 2015*



Disabilità 104/1992

DIFFICOLTÀ AD APPRENDERE

1. Rilevazione del bisogno
2. Segnalazione alla famiglia e ai servizi sociali
3. Certificazione
4. Risorse aggiuntive
5. Individualizzazione dell'intervento

MISURE DI DIDATTICA SPECIALIZZATA

DOCENTE DI SOSTEGNO:

in collaborazione con ASL, Enti Locali,...
e con strumenti specifici quali la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale
e il piano educativo individualizzato...





Riscontri documentali: 104/92

Strategie per il successo formativo :

La diagnosi funzionale



Il profilo dinamico-funzionale



Il piano educativo

individualizzato/personalizzato

PEI





PEI ...

«...COME STRUMENTO CHE DIVENTA MEZZO DIDATTICO E NON SOLO MEZZO PRATICO, PER FAR AUMENTARE LA CONOSCENZA SU COME SIA OPPORTUNO ADATTARE LA DIDATTICA E IL MODO DI STUDIARE DI CIASCUN ALUNNO..., TENENDO CONTO DELLE SUE CARATTERISTICHE INDIVIDUALI... (Fogarolo)

Attraverso il PDF e il PEI si stendono le linee fondamentali per la programmazione, la realizzazione e la valutazione del percorso educativo dell'allievo con difficoltà, al fine di
TUTELARE IL SUO PROGETTO DI VITA E LA QUALITÀ DELLA VITA





IL PEI CHE GUARDA AL PROGETTO DI VITA DEVE CONSIDERARE TRE ASPETTI:

1. Punto di vista tecnico-didattico-formativo:

...scegliere obiettivi il più possibile orientati alla vita adulta, competenze di:

- ✓ gestione del tempo libero
- ✓ gestione autonoma del proprio luogo di vita
- ✓ gestione delle proprie risorse economiche
- ✓ gestione affettivo-sessuale
- ✓ gestione per una propria vita familiare
- ✓ gestione di un lavoro

...usare modalità adulte di lavorare all'apprendimento di questi obiettivi.

2. Punto di vista psicologico

3. Azione collettiva





UN' AZIONE CIRCOLARE CHE INIZIA CON L'OSSERVAZIONE







DPR 24.02.94

Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap

ASSI:

- **Cognitivo**
- **Affettivo-relazionale**
- **Comunicazionale**
- **Linguistico**
- **Sensoriale**
- **Motorio-prassico**
- **neuropsicologico**
- **Autonomia**
- **Apprendimento**





PEI

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92 e circolare regionale 11SAP/95).

- ✓ **Identifica** gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità del lavoro di rete.
- ✓ **Si definisce** entro il mese di ottobre/novembre e si verifica con frequenza trimestrale con la presenza ed il coinvolgimento di tutti gli attori del percorso.
- ✓ **Il PEI si compila** in itinere, ma si conclude e consegna a fine anno, quindi con una chiara funzione di consuntivo e di verifica per l'anno scolastico in corso.





PEI

Il Pei si fonda sul principio che ogni persona ha un potenziale di apprendimento che può svilupparsi grazie ad adeguate mediazioni, opportune scelte metodologiche e l'individuazione di fattori ambientali che possono favorire la partecipazione eliminando le barriere alla partecipazione.

Il PEI ha un carattere dinamico, deve:

- rivelare una dimensione di sviluppo orizzontale e verticale
- è costantemente soggetto a verifiche da parte di tutti i soggetti coinvolti
- ***saper individuare “zone di sviluppo prossimali “ aggiornando gli obiettivi a breve termine, agevolmente verificabili, capaci di costruire nel tempo la competenza attesa , descritta come obiettivo a lungo termine nel profilo.***

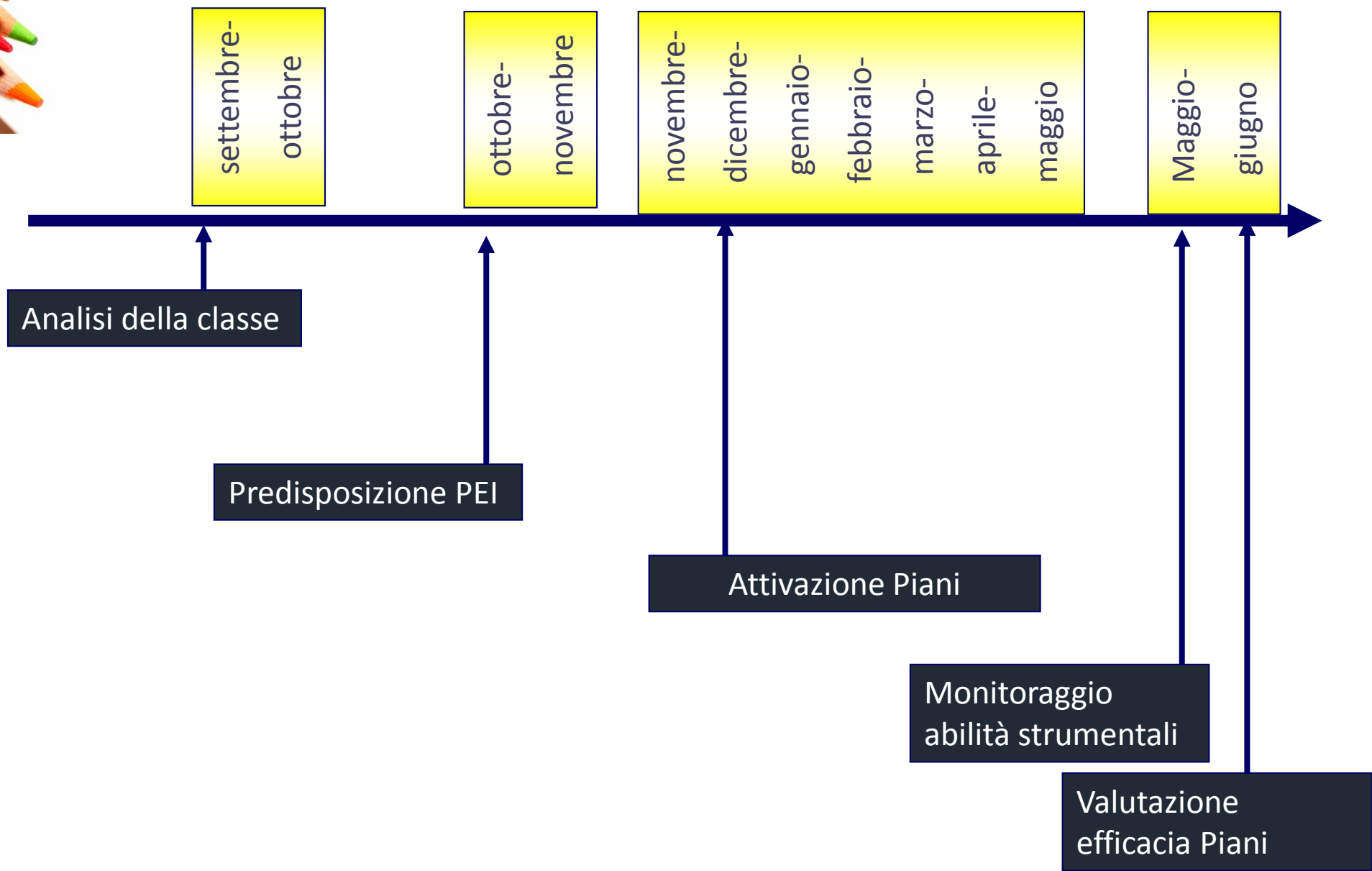




Stesura PEI partendo da...

- ✓ Studio della documentazione (diagnosi funzionale, relazioni osservative, pei....)
- ✓ Colloquio con la famiglia
- ✓ Osservazione diretta del bambino
- ✓ Osservazione/valutazione delle sue capacità (annotazioni, compilazione di Checklist...)
- ✓ Rapporti di rete: conoscere il bambino attraverso il confronto di professionalità e prospettive osservative diverse









Nella realtà...

- Quasi mai il Gruppo tecnico si riunisce al completo ed è il docente sostegno a mantenere i rapporti con tutte le figure;
- Ai fini di una equilibrata programmazione l'importante è effettuare la stesura dei documenti in REALE raccordo tra tutti gli estensori (il che può significare, da parte del docente di sostegno, farsi carico di incontrare in momenti diversi gli altri componenti del gruppo, avvalendosi dell'apporto di ciascuno).






ottobre-
novembre

Predisposizione PEI

- Utilizzo modello condiviso per aree
- Utilizzo dispositivo per costruzione PEI su base ICF



ICE

- Introduce una mediazione fra il modello medico e il modello sociale sul concetto di **salute, funzionamento, disabilità.**
 - Propone la lettura della disabilità attraverso il modello **bio-psico-sociale**
 - L'oggetto della valutazione è il **funzionamento** non la **malattia.**
 - La **disabilità** è determinata dal rapporto tra le condizioni di salute del soggetto e le condizioni ambientali e sociali in cui si svolgono le sue attività.
 - L'attenzione è rivolta all'ecosistema in cui l'individuo cresce e si sviluppa e alla presenza di fattori che possono rappresentare una **barriera** o una **facilitazione** alla sua **attività e partecipazione.**
- 



**L'ICF DEFINISCE I VARI AMBITI INTERCONNESSI DEL
FUNZIONAMENTO DI UNA PERSONA, DOVE SI POSSONO
ORIGINARE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**





La struttura del PEI

Dopo aver sistematizzato le informazioni nel PDF la fase successiva è la stesura del **documento del PEI**

nel quale vengono elaborate:

- **metodologie didattico-educative**
 - **soluzioni operative**
 - **materiali**
- rispetto agli obiettivi.



POTENZIARE..NON RIDURRE





Le aree

- Si riferiscono alle **capacità** a cui corrispondere gli obiettivi indispensabili alla **progettualità didattica** che ha la funzione di sollecitarle, differenziarle e trasformarle in **competenze**.
- Rappresentano una **tassonomia** dei processi cognitivi, socio-affettivi, motori ... che funziona da quadro di riferimento indispensabile alla progettualità educativa e didattica.





Attività, materiali, metodi di lavoro

Le attività devono essere contestualizzate, cioè inserite in una cornice di significati che stimoli la motivazione del bambino.

La cornice relazionale è fondamentale e da essa dipende la qualità delle relazioni del bambino nei confronti dell'insegnante e dei pari.

La cornice affettiva, invece, pone un'attenzione continua alle emozioni, agli stati d'animo e ai sentimenti.

Identificare spazi, tempi, risorse materiali, organizzative, strutturali e metodologiche che serviranno per realizzare le attività didattiche, educative e di stimolazione.





Attività, materiali, metodi di lavoro

Indicare come saranno condotte: individuali, o secondo gli studi più recenti sulle teorie dell'apprendimento, in **piccolo gruppo** con il coinvolgimento attivo **dei pari** come avviene nell'apprendimento cooperativo e nel tutoring.

Se ci si avvale di modelli specifici, precisare quali sono le dinamiche di comunicazione e mediazione didattica rispetto al raggiungimento di obiettivi. Per esempio, nell'approccio cognitivo - comportamentale si utilizzano: **l'analisi del compito, l'uso degli aiuti, delle facilitazioni e dei rinforzi, i modelli competenti, le strategie di generalizzazione e di mantenimento.**





Valutazione degli alunni con disabilità certificata 104/92

1. Si valuta a partire da quanto previsto dal PEI
2. Nel PEI devono essere dichiarati i criteri educativi e didattici stabiliti non solo dal docenti di sostegno ma dall'intero team/CdC
3. Le verifiche, orali e scritte, possono essere UGUALI, SEMPLIFICATE o DIFFERENZIATE rispetto a quelle previste per il gruppo classe

Un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze

Un PEI semplificato / facilitato dà diritto a conseguimento di un titolo di studio con valore legale

Lo studente con disabilità, che abbia seguito un percorso differenziato e che abbia contestualmente ottenuto solo l'attestazione delle competenze, può iscriversi e frequentare una scuola SEC di II grado.



INIZIAMO ORA IL LABORATORIO...



Utilizzando l'immagine del viaggio dovremmo pensare al PEI come a un mezzo di trasporto che ci consente di effettuare concretamente percorsi di obiettivi mirati...





LETTURA DI UN CASO : LAURA BAMBINA CON DIFFICOLTA' COGNITIVE, PSICOMOTORIE, RELAZIONALI (6 anni)

FORMAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO: I GRUPPI POSSIBILMENTE FORMATI DA 5 MASSIMO. NON IMPORTA LA PROVENIENZA O IL GRADO DI SCUOLA, IL CASO PUO' ESSERE LETTO IN PARALLELO ANCHE A ETA' DIFFERENTI DELL'ALUNNO, IN BASE ALLA DISABILITA' .

LETTURA NEL PICCOLO GRUPPO DEL CASO E DEL PDF: OGNI GRUPPO COMPLETA I PUNTI FORTI E DEBOLI, LE BARRIERE E I FACILITATORI CHE EMERGONO DALLA DESCRIZIONE DELLA LETTURA DI CASO.

STESURA DEL PEI:

OGNI GRUPPO SCEGLIE DUE AREE DEL PEI E , PARTENDO DAL PDF E DAI PUNTI FORTI E DEBOLI STENDE ED ELABORA DI UN OBIETTIVO:

- **metodologie didattico-educative**
 - **soluzioni operative**
 - **materiali**
- rispetto agli obiettivi.





Ora tocca a voi...

